

«EL SUR CARLO MILANES»

Carlo Porta nel bicentenario della morte (1821-2021)

Archivio Storico e Biblioteca Trivulziana

Castello Sforzesco - Sala del Tesoro

11 giugno - 25 luglio 2021

Il bicentenario della morte offre l'occasione per tributare a Carlo Porta l'omaggio che merita, restituendo a Milano il "suo" poeta.

Troppo a lungo frainteso, ridotto ad allegra macchietta o cantore di un Milanin perduto, solo da pochi decenni - grazie innanzitutto al lavoro di Dante Isella - Carlo Porta ha riacquistato il posto che gli compete sullo scaffale dei "gran lombardi", accanto a suoi schietti estimatori come Alessandro Manzoni, Carlo Cattaneo, Carlo Dossi, Delio Tessa, Carlo Emilio Gadda, Giovanni Testori. Porta in effetti non è solo **il miglior poeta della tradizione dialettale milanese**. È anche **il più grande narratore in versi dell'Ottocento italiano**: il primo a dar voce al popolo - servi, ciabattini, prostitute - con effetti di sorprendente intensità, che oltrepassano di slancio i territori del comico.

Dai palazzi delle "damazze" aristocratiche alle case di ringhiera, dal loggione della Scala alle sale da ballo, dalle preghiere in una chiesa alle voci che si rincorrono per le strade, Porta ci trascina nella **frizzante Milano del primo Ottocento**. Siamo al cospetto di un poeta ostinatamente cittadino: il suo è lo sguardo di un borghese, un *citoyen* che ha assimilato gli ideali di giustizia, libertà, uguaglianza della Rivoluzione. Ostile ai privilegi ecclesiastici e nobiliari, allergico ad armi e uniformi, «el sur Carlo milanes» (come si autodefinisce in un sonetto) spende la sua breve esistenza lavorando nell'amministrazione finanziaria, fedele ai valori di pace e operosità, che ispireranno il mito di Milano capitale morale.

LA MOSTRA

La mostra propone una scelta di **libri, cimeli e documenti portiani**, alcuni dei quali esposti per la prima volta. Il percorso inizia da una vetrina a colonna nella quale spiccano – insieme a ritratti del poeta e dei suoi familiari – **il timbro personale di Porta e le sue chiavi di cassiere del Monte Napoleone**.

Le teche presentano una serie di **preziosi autografi provenienti dalla Raccolta Portiana**, pervenuta nel 1909 all'Archivio Storico Civico. Digitalizzati per l'occasione, sono integralmente consultabili presso la piattaforma [GraficheInComune®](#). Si va dagli esperimenti di traduzione dell'*Inferno* dantesco ai quaderni su cui Porta trascrisse i propri capolavori.

Segue una scelta dei pochi **versi pubblicati in vita da Porta**: fra questi i brindisi per Napoleone e Francesco I, il volume che sigilla la *Collezione delle migliori opere scritte in dialetto milanese* allestita da Francesco Cherubini, le bozze di stampa del poemetto *Il Romanticismo*. In seguito si incontrano alcune edizioni cruciali dei versi portiani: fra esse il volume promosso da Grossi e Manzoni, nella medesima veste tipografica della Quarantana dei *Promessi sposi*, posta accanto a testimonianza di un vincolo indissolubile.

Il percorso prosegue con altre **edizioni illustrate**: dai libriccini popolari dell'Ottocento si giunge alle pagine cui posero mano artisti del calibro di Renato Guttuso. Sigillano l'esposizione due opere che insistono sul mercato del Verziere, autentico centro della Milano portiana: **un'acquaforte di Luigi Conconi e un disegno di Giovanni Segantini**.

I pannelli disposti lungo le pareti della sala accompagnano il percorso espositivo e ne costituiscono il necessario complemento, offrendo una dettagliata **mappa della Milano portiana** e l'opportunità di **ascoltare i versi del poeta**, interpretati da mattatori del calibro di **Tino Scotti, Franca Valeri, Franco Parenti, Tino Carraro, Dario Fo**.

La sede e gli allestimenti sono accessibili ai disabili motori.

Tutti i testi sono sia in italiano sia in inglese.

La mostra è a cura di **Mauro Novelli**, professore di Letteratura italiana contemporanea presso l'Università Statale di Milano e presidente del **Comitato Nazionale per le celebrazioni del bicentenario della morte di Carlo Porta (1821-2021)**, istituito dal MiC, promosso dal Comune di Milano con il concorso di Regione Lombardia, Divisione Cultura Repubblica e Canton Ticino, Università Statale, Veneranda Biblioteca Ambrosiana, Biblioteca Nazionale Braidense, Archivio di Stato di Milano, Centro Nazionale Studi Manzoni, Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere, Associazione Culturale Biblioteca Famiglia Meneghina-Società del Giardino, Sistema Bibliotecario Ticinese, Piccolo Teatro di Milano.

Castello Sforzesco | Sala del Tesoro

11 giugno - 25 luglio 2021 | Orario: 10-17.30

(ultimo ingresso 17)

Ingresso gratuito

Lunedì chiuso

Prenotazioni online e informazioni aggiornate sulle modalità di visita:

www.milanocastello.it

Selezione immagini per la stampa

PIETRO ANDERLONI, *Ritratto di Carlo Porta*

Acquaforte • 1821

Milano, Civica Raccolta delle Stampe "Achille Bertarelli", Ri. p. 246-6

http://graficheincomune.comune.milano.it/GraficheInComune/risultatoricerca.aspx?appIndex=1231&mode=0&openDetailMode=0#&&hsp=RRVM_DET-1-10-80099

CARLO PORTA, quaderno manomesso dal canonico Luigi Tosi

Milano, Archivio Storico Civico e Biblioteca Trivulziana, *Raccolta Portiana IX*, 2

<http://graficheincomune.comune.milano.it/GraficheInComune/immagine/RP+9,+2,+cc.+3v+-+4r>

GIOVANNI SEGANTINI, studio per *La Ninetta del Verzé*

Disegno a penna e inchiostro su carta azzurra • 1882

Milano, Gabinetto dei Disegni del Castello Sforzesco, Au. C 853

http://graficheincomune.comune.milano.it/GraficheInComune/risultatoricerca.aspx?appIndex=73&mode=0&openDetailMode=0#&&hsp=RRVM_DET-1-10-10017212

Chiavi di cassaforte

Ferro

Chiavi adoperate da Carlo Porta in qualità di cassiere del Monte Napoleone.

Ph: Paolo Pioltelli

<https://we.tl/t-gpivUEflQy>